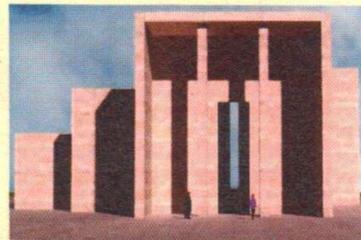




La Voce di S. Gaetano

DIRETTORE RESPONSABILE DON PASQUALE GALATA'

PARROCCHIA S. GAETANO CATANOSO GIOIA TAURO RC

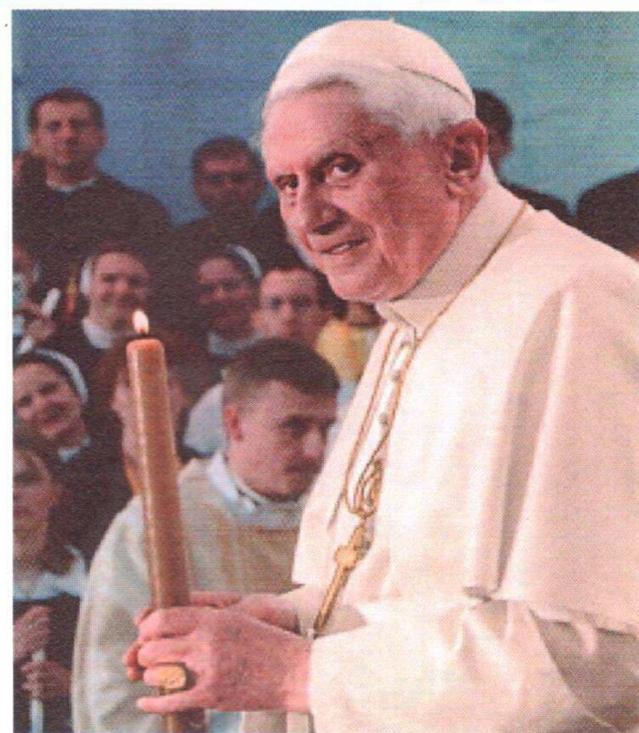


"La Fede dei Santi rinnova il mondo"

Questo in sintesi il messaggio che S.S. Papa Benedetto XVI ha voluto dare alla terra di Calabria e a noi calabresi, che di rinnovamento ne abbiamo veramente bisogno, a tutti i livelli e in tutti gli ambiti; lavorativi, sociali, religiosi ed ecclesiali. Domenica 9 ottobre u. s. la Calabria ha vissuto un evento di grazia del tutto singolare, la visita pastorale di S.S. Benedetto XVI, il quale, portandosi in terra di Calabria, oltre che confermarci nella fede del Principe degli Apostoli, ha voluto dare ad ogni donna e ad ogni uomo di Calabria, uno stimolo nuovo per approfondire la nostra appartenenza alla Chiesa, invitandoci a mantenere bianco e ricco di Carità evangelica, l'abito del cristiano (Nunziale), contemporaneamente ha voluto sollecitare l'impegno della parte sana della gente di Calabria, affinché si adoperi per lo sviluppo e il bene comune della nostra terra. Sua Santità, nel corso della sua omelia, durante la Messa, ha avuto parole di conforto e di stimolo per tutti, ai sacerdoti in particolare, ha rivolto l'invito a vivere il proprio ministero in comunione con

l'Ordine Episcopale. Dopo i sacerdoti, si è rivolto ai fedeli laici, dicendo che occorre un rinnovato impegno da parte dei Cattolici. Nel contesto della sua omelia, il Santo Padre, ha chiesto, come già aveva fatto qualche anno fa a Cagliari, "una nuova generazione di cattolici", capaci di offrire anche la vita per il bene. Cristiani veri, che diano frutti evangelici. Sorge spontanea la domanda: perché il Santo Padre chiede una nuova generazione di cattolici? La risposta a questo interrogativo, penso sia sotto i nostri occhi, vedere come la maggioranza dei cattolici vive la propria fede nella vita quotidiana:

- il matrimonio sacramento è tradito (adulterio-divorzio)
 - la vita non è rispettata (omicidi-aborti droghe)
 - l'onestà è diventata un disvalore (morale-legale-intellettuale)
 - la moralità è opinabile
 - l'etica non ha più spazio, né nella vita individuale, che sociale che politica.
- Queste cose le fanno anche i cattolici, che riescono a coniugare "Delitto e Solennità". Il Papa, venendo in mezzo a noi, ci ha



invitati sull'esempio dei Santi, con particolare riferimento a S. Bruno, "che venuto IX secoli fa in Calabria, ha lasciato un segno profondo con la forza della sua fede", a rinnovare la nostra Calabria.

La fede dei Santi, ha detto il Papa, rinnova il mondo, anche noi, quindi con la stessa fede dei Santi e di S. Bruno in particolare, possiamo e dobbiamo dare il nostro contributo fattivo affinché la nostra amata Calabria possa rinnovarsi e offrire quindi, alle nuove generazioni un ambiente degno e sereno per vivere la propria esistenza liberi da qual si voglia forma di oppressione; sociale, politica e/o criminale.

Don Pasquale

L'unica meta è Gesù Cristo

Non voglio cedere alla tentazione di sentirmi arrivato, perché il bello viene da adesso in avanti. La vita è scandita da varie tappe, ma l'unica meta è Gesù Cristo. Vivere nella convinzione che il Signore mi ha scelto e mi ha prediletto, non certo per i miei meriti, perché non saprei di cosa vantarmi di fronte a Lui, ma mi ha scelto probabilmente per i miei limiti, per le mie infedeltà, per le mie insicurezze, per farmi sperimentare che Lui è fedele e misericordioso. Si diventa ciò che si guarda; fissiamo sempre il nostro sguardo su Cristo e così nel cuore crescerà la certezza che il suo

amore è più grande di ogni debolezza, allora voleremo alti, perché saremo radicati in Lui, vera vite, e resteremo fedeli perché per primo Lui ci ha amati, ha scommesso su di noi.

Quindi non dobbiamo avere paura se qualche volta siamo presi da timore, da dubbi o da incertezze, non scoraggiamoci, ma pensiamo che con l'aiuto di Dio e con la nostra buona volontà, possiamo superare qualsiasi ostacolo, basta avere fiducia e abbandonarci nelle mani di Dio Padre e con Maria dire a Gesù: eccomi, sospinti dallo Spirito Santo che è in noi.

Rocco Belfiore

Pensieri e Parole

di San Gaetano Catanoso



"Contemplazione meravigliosa il rosario, preghiera angelica, ora di Paradiso sulla squallida terra. Il rosario è lo specchio della fede, dell'Eterno".

(dagli scritti di San Gaetano)

Una grande Missionaria: Madre Teresa di Calcutta

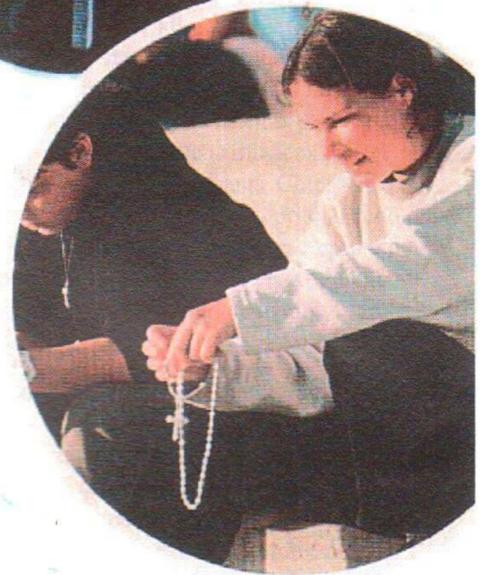


Madre Teresa nasce in Albania nel 1910 e a 18 anni entra nel convento delle suore di nostro Signore di Loreto. Viene mandata in India come insegnante in un collegio e il 6 gennaio del 1929 si trasferisce a Calcutta. Un giorno madre Teresa sente dei rumori troppo forti e vede, oltre il muro del collegio, bambini che muoiono di fame e vecchi ammalati. Si rende conto che mentre lei insegna storia e geografia a ragazzi di ricche famiglie, tanti bambini muoiono di fame senza che nessuno li aiuti. Capisce allora che Calcutta non era la grande metropoli commerciale, ma una metropoli di estrema infelicità e di disagiati. Si sveglia così il suo animo missionario. Una sera di settembre del 1946, mentre fa i suoi esercizi spirituali, le ritornano le immagini di tutte quelle persone che stavano soffrendo, e decide di fare qualcosa. Però comprende che deve diventare come loro per poterli aiutare, cioè una povera tra i più poveri, e che quella doveva essere la sua vita. Tornando a Loreto chiede di poter cambiare abito, e prima di tornare a Calcutta indossa un saio bianco orlato di azzurro con una piccola croce sulla spalla. Il bianco per indicare le donne povere di Calcutta e l'azzurro per onorare la Madonna. Madre Teresa torna a Calcutta, inizia ad aprire scuole all'aperto, a chiedere l'elemosina, cibo e medicine per i poveri. Fonda centri per lebbrosi, per gli orfani, per i moribondi, per i ritardati mentali e per le ragazze impazzite nelle prigioni. Accoglie tutti i bambini poveri per curarli ed educarli per poi affidarli ad alcune famiglie. Inizia così la sua opera missionaria che proseguì per tutta la sua vita. Madre Teresa muore a 87 anni nel 1997 e il 19 ottobre del 2003 viene beatificata da Papa Giovanni Paolo II.

Federica Pronesti

Facciamo della preghiera il nostro pane quotidiano

Con la preghiera noi innalziamo le nostre idee, le nostre riflessioni e soprattutto i nostri sentimenti e i nostri animi a Dio, per glorificarlo, per esprimergli gratitudine, per domandargli quanto ci necessita per la vita dell'anima e del corpo. La preghiera è l'azione che ci permette di avere un dialogo intimo con Dio, manifestandogli la fede, la speranza e l'amore dell'anima; di quell'anima che ha trovato chi la capisce, chi l'abbraccia amorevolmente. E non pensiamo minimamente che la preghiera sia qualcosa di cui possiamo fare a meno, ma piuttosto cerchiamo di convincerci che essa è indispensabile per la nostra anima, come lo sono gli alimenti per il nostro corpo. Senza preghiera non si vive come figli di Dio, e ci si sente soli, insensibili e aridi, come fiori senz'acqua. Perciò è necessario pregare con fede, senza fine e dappertutto; nella solitudine della propria camera o in compagnia di altri. Non dovremmo mai pensare, però, che la preghiera sia un espediente per piegare Dio a fare ciò che a noi piace o ci sembra più favorevole, ma



piuttosto essa è senza dubbio la maniera migliore che ci rende capaci di realizzare la volontà del Signore.

In questo mese dell'anno dedicato alla Madonna, la preghiera per eccellenza è il Santo Rosario, una delle preghiere preferite dalla comunità dei fedeli cristiani che venerano Maria e sperano nella Sua grazia materna.

Barbara Sciarrone

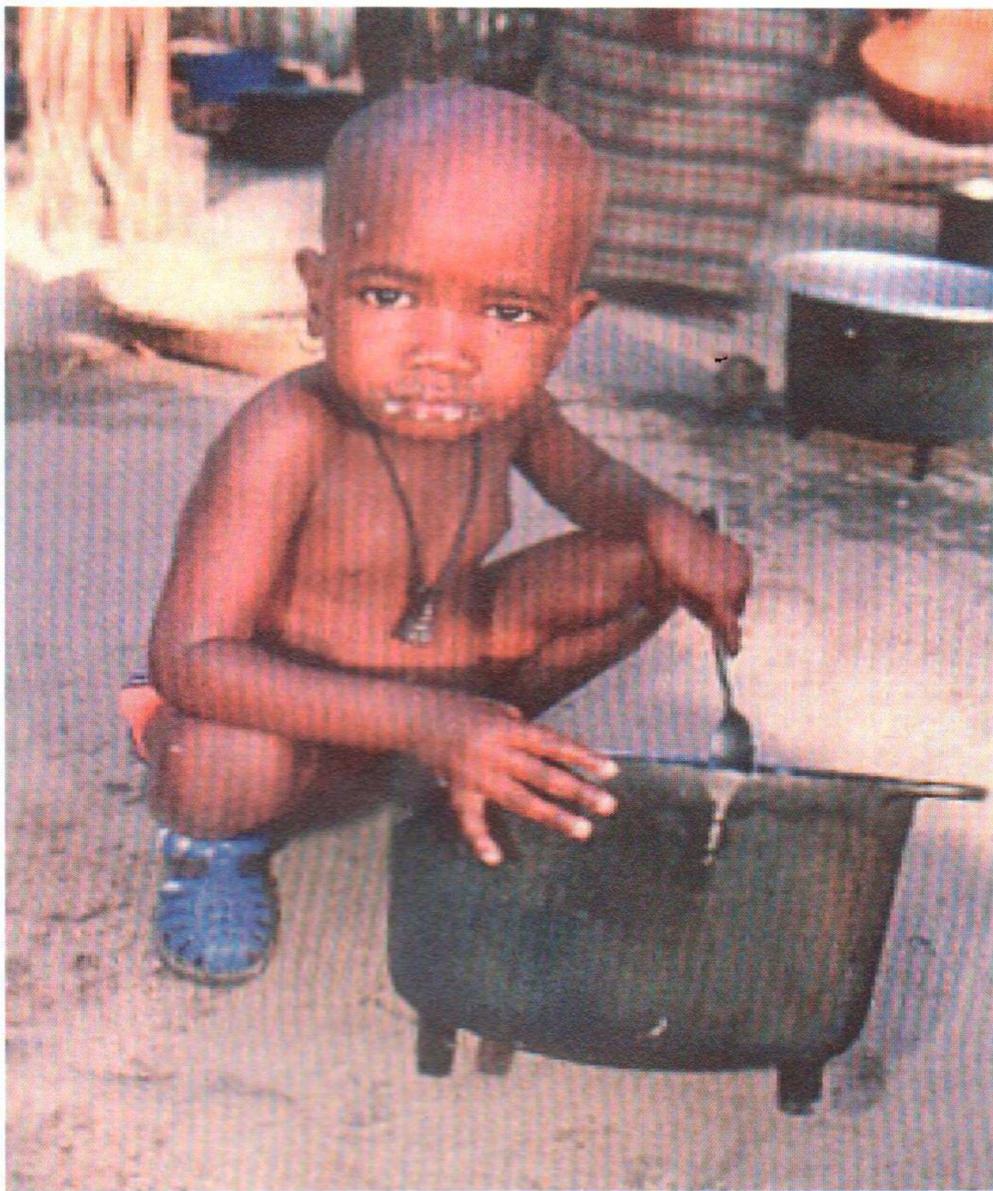
Un saluto ed un grazie alle catechiste

Fare catechismo vuol dire compiere un cammino di fede con persone che consapevolmente scelgono di conoscere e seguire Gesù. Tuttavia da qualunque parte si cominci, la meta resta sempre la stessa: essere rimasti affascinati e rapiti da Cristo. Essere catechiste implica tutto un modo di vivere, di accostarsi a questa missione, di testimoniare questa meravigliosa esperienza nella vita e nella comunità parrocchiale.

Il mio augurio è che il vostro stile di vita possa essere sempre come lo è stato fino adesso; cioè saper guidare i ragazzi a scelte di vita e dare forma di vera testimonianza per una assidua fede quotidiana.

Grazie di cuore
Il Presidente di A. C.
Rocco Belfiore

Ottobre: mese missionario



Alle soglie del Terzo Millennio vi è ancora una massa di uomini e donne che attendono l'annuncio di Cristo. La vita di molti popoli della terra, specialmente di quelli del Sud del mondo, è fuori da ogni logica umana, immersi nella totale assenza della Parola che salva, vivono minacciati e sopraffatti dall'indigenza più estrema e da un capitalismo totalitario. Perché è proprio dove c'è assenza di Cristo, che vengono calpestati i valori autentici, i valori umani e vengono inabissate le speranze. La Chiesa, con la sua opera missionaria e animata dalla forza dello Spirito Santo, si orienta a raggiungere queste popolazioni, trasmettendo loro il dono della fede, la carità, l'amore, i sacramenti e promuove l'impegno per lo sviluppo e la promozione della dignità di ogni uomo.

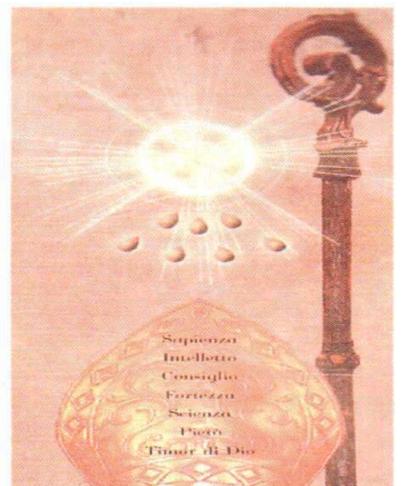
In tutti gli angoli della terra una moltitudine di missionari, laici, sacerdoti e religiose lottano per la pace, la giustizia, l'istruzione e principalmente lottano per far conoscere Gesù a quei cuori che attendono, affinché le onde dell'amore fraterno possano spazzare via l'odio dal cuore di innumerevoli uomini carenti di una parola ardente che possa riscaldare ed infiammare i loro animi.

Ci sono tante cose che noi non sappiamo o non vogliamo sapere: è il mondo di uomini e donne coraggiose, amanti del Cristo, che con la loro croce sul petto, vivono l'inferno, l'orrore, le sofferenze del Golgota, vivono l'oppressione e la discriminazione insieme a queste popolazioni, e la vivono con il sorriso, la vivono con l'amore verso il prossimo, lottando per la libertà di coscienza e la libertà di religione, lottando per un mondo migliore.

Ma l'evangelizzazione si fa più forte se tutti noi apriremo gli occhi per guardare questa parte del mondo, vincendo la nostra crudele indifferenza, per cercare di asciugare le ferite che segnano ancora oggi la storia di questa umanità, senza deludere l'aspettativa di migliaia di fratelli poveri che soffrono; perché ogni piccolo dono (offerte, preghiere) unito a tutti gli altri, si possa capillarizzare fino a giungere nei posti più lontani del mondo, affinché la Chiesa promuova con efficacia la diffusione della Buona Novella. Lo stesso Cristo invia gli apostoli al mondo intero e li invia sempre, cioè fino alla fine del mondo (Mt.28,18-20).

Isabella Spinelli

La Confermazione



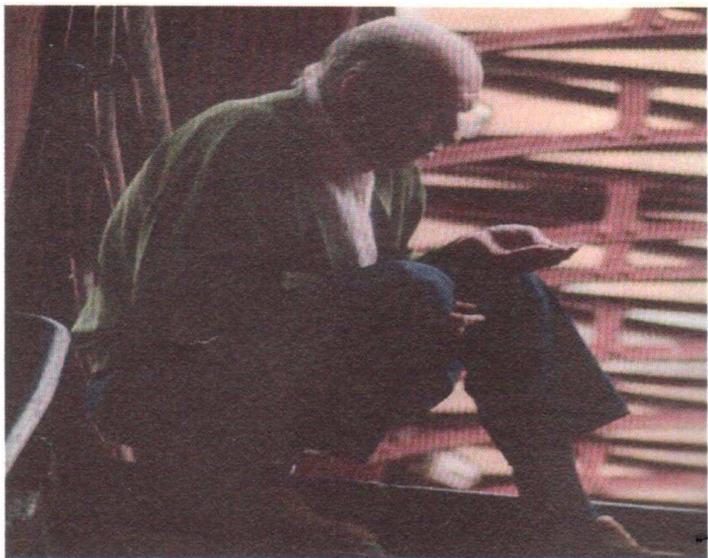
Sabato 8 ottobre 2011, nella nostra Parrocchia alle ore 18.30, il nostro parroco ha officiato la S. Messa per 15 ragazzi, con il Sacramento indelebile che si riceve una sola volta nella vita; la Confermazione. L'omelia di Don Pasquale è stata eccellente, ricordando fra l'altro, il Sacramento che stava per essere impresso ai partecipanti, commuovendo tutti i presenti.

(continua a pag. 4)

Il filosofo che voleva aggiustare il mondo

Un giorno un filosofo si trovava nella sua biblioteca intento a consultare libri, per aggiustare il mondo. All'improvviso entrò suo figlio di sette anni. Poiché l'uomo non riusciva a concentrarsi nella lettura, cercò una vecchia rivista e strappò una pagina in cui c'era un mappamondo. Con le forbici lo tagliò a pezzi e lo diede al bambino in modo che restasse impegnato tutto il pomeriggio a ricomporlo. Ma in mezz'ora quello aveva già finito. «Com'è possibile, se non hai studiato geografia?». «Papà, io non sapevo com'era il mondo, ma quando hai strappato la figura dalla rivista, ho visto che dall'altro lato della pagina c'era l'immagine di un uomo. Così ho girato i ritagli e ho ricomposto l'uomo, che conoscevo. Quando ho finito di sistemare l'uomo, ho girato pagina e ho visto che avevo messo a posto anche il mondo >>.

Rita Vadalà



La Confermazione

(continua da pag. 3)

Il coro come sempre, specialmente in queste occasioni, ha partecipato vivamente con canti rivolti alla solennità del momento. Alla fine della Celebrazione il parroco ha consegnato ad ogni ragazzo una pergamena e la Bibbia.

La catechista
Eleonora Coco

Preghiera dell'anziano

Signore,
vieni a mettere in me qualcosa di nuovo
al posto di quanto a poco a poco vien meno
con il passare degli anni.
Ho perso entusiasmo: donami al suo posto
un sorriso di bontà.
Sono poco efficiente: in compenso rendi
efficace la mia presenza:
Signore,
metti in me un amore più grande,
una semplicità più serena,
una delicatezza più profonda;
aiutami ad essere una luce discreta che illumina
e non una nuvola nera che rattrista chi sta con me.
Signore,
fa che la mia memoria ricordi le cose belle
e buone che ci sono nella vita;
che la mia intelligenza riconosca umilmente
di sentirsi meno attiva e brillante;
che il mio cuore sappia comunicare e gioire con tutti;
che la mia volontà accetti i giusti desideri
di chi mi sta accanto.
Signore,
fa che la mia fede non venga meno
e s'irradi con la testimonianza;
che la mia anima cerchi Te
e si prepari all'eternità in cui spero con ardore.

(da BRICIOLE DI BONTA')

I nonni di quaggiù e i nonni di lassù

Ci sono i nonni della terra,
che per difenderci fan la guerra.
Sono degli alberi dal fusto robusto,
per sostenerci in ogni nostro trambusto.
Come angeli son definiti,
e per noi nipotini sono i preferiti.
Poi ci sono i nonni del cielo,
trasparenti come un velo;
e se non li vediamo di giorno,
vengono a trovarci durante il sonno.
Dietro il sole o le nuvole si nascondono,
e anche se piove o tira vento,
pregano per noi dall'alba al tramonto.
Nonni di quaggiù e nonni di lassù,
siete le persone che amiamo di più !

Giorgia Gentiluomo

Ai nonni

Nonni, Nonnetti, Nonnini
siete la gioia di tutti i bambini !
Ci fate vivere belle emozioni,
per noi siete dei magnifici doni.

Con voi stiamo in allegria
e non abbiamo più voglia di andar via,
ci rendete sempre contenti
con i vostri racconti divertenti.

Ci avete cresciuto piccini piccini
con molte coccole e regalini
Nonni, Nonnetti, Nonnini
vi mandiamo tanti ma tanti bacini !

Benedetta Pronesti

TENDENCE
il meglio del design

Articoli da regalo
Lista nozze

Via Nazionale 18 - GIOIA TAURO (RC) - Tel. 0966.51288
e-mail: decariat@alice.it - P.IVA: 02313130805

La nostra agenda ottobre 2011

Domenica 23: giornata missionaria mondiale

Paradise
di RAVESE ANTONIO e fratelli
Via S. Maria 25 - Tel. 0966.55766
Gioia Tauro (RC)

Supermercato CONAD
F.lli Circosta
Gioia Tauro (RC)
Tel. 0966.55962

EXPO 2000
CASALINGHI - ELETTRODOMESTICI
FAI DA TE - LIBRI - GIOCATTOLI
ARTICOLI DA REGALO
EXPO 2000 s.a.s. di Tripodi Antonino
SS. 111 n° 235 - 89013 Gioia Tauro (RC)
Tel. 0966.500459 - Fax 0966.504144

Centro Moda Calzature
Pelletteria By GICAT Srl Valigeria
Via Nazionale 111 - n. 328/330 - Tel. 0966.506643
89013 GIOIA TAURO - RC

Oleodinamica Raso
Costruzione
tubi ad alta pressione
Vendita Cavi, Bracche
Denti e Lame per Breda
Pompe idrauliche
Motore, Valvole, Distributori
e Accessori vari
Affiliatura punte martellone
Filtri

Luigi Raso
Mob. 333.4152742

Rocco Raso
Mob. 348.1486036

Off.: Via Nazionale 111
Tel. 0966.52375
89013 GIOIA TAURO (RC)

Ausilia Corvo
di Antonio Mollica
GIOIA TAURO (RC)

Ferramenta
Utensili

Idrraulica
Sanitari
Ceramica

Riscaldamento
Climatizzazione
Trattamento Acque

Via G. Lomoro, 104/106 - Tel. e Fax 0966.51465

ERRE
PARTS
MAURELLI GROUP

Via Statale 111 89013 Gioia Tauro (RC)
Tel. 0966.500017 - Fax 0966.504273
info@oerparts.it

ITALSERVICE
Impresa di Pulizie
di Chillemi Umberto

Via Quasimodo, 21 Tel./Fax 0966.51752 Cell. 3335665771
89013 Gioia Tauro - RC
umbertochillemi@alice.it

SCIARRONE
Via S.S.111 424 Tel. 0966.57736
Gioia Tauro - RC

SCIARRONE VINCENZO RICAMBI

SCIARRONE VINCENZO RICAMBI
di Ianni Francesca
Tel. 0966.52905 Fax 504244
Via Naz. 111 n. 209/213 GIOIA TAURO - RC
E-mail: svricambi@libero.it